

Martedì
11 Novembre 2014
01.00

LAVORO: IN PROVINCIA 90 OPPORTUNITÀ PER GIOVANI

COMASCO



La disoccupazione giovanile è alle stelle e mai come negli ultimi anni, dando retta alle varie statistiche, sveltine congiunturali e altri ammenicoli del genere è stata così alta. Quello che le ricerche e le statistiche non raccontano è che molti non hanno voglia di trovare lavoro preferendo fare i parassiti della società passando intere giornate al bar davanti alle slot a fingere di smoccolare perché non trovano posto. Basterebbe invece guardarsi in giro. Ad esempio nel comasco ci sono novanta posti come emergerebbe da un rapido sondaggio della Fondazione Provinciale della Comunità Comasca a cui hanno risposto 134 organizzazioni senza finalità di lucro (associazioni, fondazioni, comitati, cooperative sociali, parrocchie, ecc.). Alla domanda se fossero interessati a coinvolgere un giovane opportunamente formato per promuovere e coordinare le loro attività di raccolta fondi, 76 si sono dichiarati disponibili ad offrire

un tirocinio extra curriculare, 6 un apprendistato, 5 un contratto a tempo determinato e 3 un contratto a tempo indeterminato. Dal sondaggio è anche emerso come per le attività di raccolta fondi vi siano in provincia di Como ampi spazi di miglioramento: meno del 45% dichiara di avere un archivio, anche un semplice foglio Excel, con i contatti dei propri donatori; il 17% ha un archivio con i contatti di donatori potenziali; meno della metà ha volontari impegnati in attività di raccolta fondi; l'80% non ha personale retribuito per seguire tale attività neppure a tempo parziale; nel 19% degli enti vi è stato qualcuno che nell'ultimo anno a seguito corsi di raccolta fondi o di comunicazione; nel 35% degli enti i componenti del consiglio o del direttivo hanno donato alla propria organizzazione. Per trasformare queste opportunità in lavoro concreto e aiutare gli enti a sviluppare il loro potenziale, la Fondazione Comasca sta progettando un'iniziativa che permetta di offrire ai giovani la possibilità di usufruire di un'adeguata formazione abbinata ad un tirocinio annuale in un ente non profit per sviluppare il piano di raccolta fondi per l'anno successivo e quindi porre le basi per lo sviluppo di un rapporto di lavoro più stabile. Nel contempo ci si pone come scopo quello di aiutare gli enti del nostro territorio a sfruttare a pieno il loro potenziale, aumentare sensibilmente le donazioni a loro favore, permettere loro quegli investimenti necessari per migliorare la loro offerta e coinvolgere le loro comunità di riferimento, contribuendo così non solo a migliorare la qualità della vita del territorio, ma anche e stimolare la ripresa della nostra economia. L'iniziativa verrà presentata pubblicamente oggi pomeriggio alle 17.00 nella sede di Sant'Abbondio dell'Università dell'Insubria. Si tratta di un progetto che, oltre a coinvolgere alcuni fra i principali enti di formazione accreditati sul territorio, sta studiando un meccanismo che permetta un fondo di garanzia per facilitare l'accesso al credito degli enti con finalità d'utilità sociale nel Comasco e troppo spesso non sono in grado di fornire le garanzie reali richieste della banche.

